

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di studio: Lingue, culture e traduzione letteraria

Classe LM-37

Sede: Corso Cavour 2 – 62100 Macerata

Dipartimento di Studi umanistici

Primo anno accademico di attivazione: 2013-14

Gruppo di Riesame

Prof. Valerio Massimo De Angelis (Presidente del CdS)

Prof.ssa Ilaria Vitali (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Valentina Prisca Rossi (Rappresentante degli studenti)

Prof.ssa Edith Cognigni (Docente del CdS)

Dott.ssa Elena Sofia Ripanti (Segretaria didattica del CdS)

Sono stati inoltre consultati/e i/le rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e delle istituzioni culturali (v. verbale della consultazione del 4.5.2023, discusso e approvato dal Consiglio unificato delle Classi di laurea in Lingue del 6.6.2023).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 30 settembre 2023, in modalità a distanza.

Oggetti della discussione:

Valutazione delle azioni migliorative messe in atto dopo l'ultimo Riesame ciclico di fine 2021, identificazione degli obiettivi da raggiungere nel prossimo quadriennio e programmazione delle azioni di consolidamento e miglioramento dei risultati raggiunti da porre in atto.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio unificato delle Classi di laurea in Lingue in data 6 marzo 2024.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il documento di riesame è stato oggetto di discussione nella seduta del CU del 6/03/2024. Dopo ampia esposizione da parte della Presidente del CdS, è seguita discussione collegiale che ha portato all'approvazione unanime del documento.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nei due anni intercorsi dall'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2021, l'offerta formativa del CdS in Lingue, culture e traduzione letteraria – Classe LM-37 risulta ancora del tutto adeguata nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. L'offerta è coerente con gli sbocchi professionali specifici indicati del quadro A2.a della SUA-CdS (traduttore di testi letterari ed esperto linguistico-culturale, negli istituti di cooperazione internazionale, nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, in enti ed istituzioni nazionali e internazionali, nelle case editrici italiane e straniere, nella scuola secondaria inferiore e superiore), secondo quanto rilevato nell'ultimo incontro con le parti sociali (4.5.2023 – v. verbale, discusso e approvato dal CdS nella seduta del CU delle Classi delle lauree in Lingue del 6.6.2023). L'offerta didattica del CdS permette, previa acquisizione di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, di accedere ai percorsi d'accesso per l'insegnamento delle lingue straniere e della lingua italiana per discenti di lingua straniera nella scuola secondaria. Il possesso del titolo di laurea magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria permette inoltre l'accesso, previo concorso, al terzo livello di studi (Dottorato di ricerca).

Azione Correttiva n. 1	Potenziare le consultazioni con le parti sociali utilizzando nuove modalità.
Azioni intraprese	Somministrazione di un questionario strutturato ai rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali, in preparazione dell'incontro con le parti sociali, che si è tenuto il 4.5.2023 (v. verbale discusso e approvato dal CU di Lingue del 6.6.2023).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'incontro è stato preceduto dall'invio del questionario alle parti sociali, che hanno risposto consentendo alla discussione di essere orientata sugli argomenti che sono ritenuti più rilevanti, ovvero l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS e dei profili professionali da essa previsti, l'efficacia dei tirocini formativi e le nuove esigenze del mondo del lavoro e delle professioni dopo la pandemia da COVID-19. Dall'incontro è emersa l'esigenza di prevedere percorsi formativi in cui le abilità trasversali o <i>soft skills</i> vengano maggiormente valorizzate, assieme alle competenze digitali e a quelle relative alle progettualità culturali. Queste proposte saranno alla base della probabile revisione dell'offerta formativa del CdS che potrà essere progettata per l'AA 2025-26. Gli incontri con le parti sociali si svolgeranno d'ora in poi con questa modalità (cioè, preceduti dalla somministrazione di un questionario) e con cadenza annuale (si terranno ogni primavera, al termine del secondo semestre).

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali

Documenti chiave:

Verbale dell'incontro con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni (3.12.2017)

Nel corso dell'incontro è emerso che gli obiettivi formativi e professionalizzanti del CdS sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni: l'offerta formativa del CdS assicura un'approfondita competenza linguistica, letteraria e culturale, con una particolare attenzione per la traduzione letteraria; il CdS permette inoltre di sviluppare elevate competenze comunicative, sia orali sia scritte, nelle diverse lingue presenti nel PdS e nei diversi contesti culturali a cui fanno riferimento, garantendo al/la laureato/a in Lingue, culture e traduzione letteraria di proporsi come agente innovativo e consapevole nei diversi ambiti lavorativi e professionali in cui si troverà ad operare.

Il verbale dell'incontro è disponibile nel quadro A1.a della SUA-CdS.

Documenti a supporto:

Verbale del CU di Lingue del 22.1.2019, con allegato lo Studio di settore sugli sbocchi lavorativi dei/delle neolaureati/e magistrali in Lingue

Sulla base di dati locali e nazionali (fonte: AlmaLaurea), nonché europee (fonte: Eurobarometer), è emerso che gli sbocchi lavorativi previsti dal CdS a livello nazionale sono congrui per la maggior parte agli obiettivi formativi della Classe LM-37, ovvero la docenza e il settore dei servizi (traduzione e amministrazione bi-/multi-lingue, assistenza migranti, accoglienza nel settore turistico). Tramite la consultazione di vari report e banche dati italiane e straniere, tra cui l'Eurobarometer, i rapporti Eurydice, il CBI/Pearson Annual Report, gli AlmaLaurea Working Papers, risulta confermato che le competenze costruite con successo dal CdS riguardano principalmente le conoscenze linguistiche, non solo per quanto riguarda le abilità di comunicazione e traduttive, ma anche per le competenze socioculturali e una flessibilità e adattabilità che trovano applicazione in diverse aree lavorative e in aziende piccole, medie e grandi. Vengono apprezzate *soft skills* come la capacità di collaborazione nel lavoro di gruppo, l'adattabilità a situazioni nuove, le capacità decisionali, la creatività e l'intraprendenza. Queste abilità trasversali permettono ai/alle laureati/e del CdS di accedere, eventualmente anche grazie a una formazione professionale aggiuntiva, a una pluralità di carriere, non necessariamente ristrette all'ambito linguistico. Per gli sbocchi lavorativi di alta professionalità previsti al termine della LM-37 (docenza nelle scuole pubbliche, traduzione letteraria), le principali fonti consultate sono state AlmaLaurea, i rapporti Eurydice e gli standard di riferimento per i traduttori delle reti europee European Masters in Translation e PETRA-e, che hanno confermato come il percorso in traduzione letteraria risponda pienamente agli standard del settore. Lo studio di settore è allegato al verbale del CU delle Lauree in Lingue del 22.1.2019.

Verbale dell'incontro con le parti sociali del 4.5.2023 (v. supra, Azione Correttiva n. 1)

Autovalutazione

Alla luce degli incontri con le parti sociali che il CdS ha organizzato nel corso degli anni – e in particolare dell'ultimo, che si è tenuto il 4.5.2023 – gli aspetti culturali e professionalizzanti identificati in fase di progettazione risultano ancora pienamente validi.

Le esigenze e potenzialità di sviluppo del CdS risultano del tutto compatibili rispetto ai Corsi di Dottorato di Ricerca delle aree di riferimento, e in particolare con il Dottorato di ricerca in Umanesimo e tecnologie del Dipartimento di Studi umanistici.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura e della produzione) sono state identificate e consultate non adeguata regolarità.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la ridefinizione dell'offerta formativa del CdS, come nel caso dell'attivazione di un insegnamento di Storia della cultura e del laboratorio in *Digital Humanities*.

Criticità/Aree di miglioramento

Dalle consultazioni con le parti sociali non sono emerse particolari criticità.

Per quanto concerne le potenzialità di miglioramento, è stata più volte sottolineata dai portatori d'interesse l'opportunità di implementare le abilità trasversali. Questa richiesta ha già trovato una risposta con il potenziamento del tirocinio formativo, la cui durata è stata portata a 150 ore e che prevede appunto l'applicazione in contesto lavorativo delle *soft skills*. Si provvederà a valutare l'impatto dell'azione migliorativa attraverso l'analisi dei questionari redatti dagli enti e dalle aziende che attivano i tirocini.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali

Documenti chiave:

Regolamento didattico del CdS

Il Regolamento didattico disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del CdS in Lingue, culture e traduzione letteraria della Classe delle lauree in Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37), identificando gli obiettivi formativi e i profili in uscita.

Il Regolamento didattico è disponibile nel quadro B1 della SUA-CdS.

Autovalutazione

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono individuati con precisione e chiarezza: il CdS intende formare laureati magistrali con elevate e approfondite competenze teoriche, metodologiche e critiche relativamente a due lingue e alle relative letterature e culture, e prevede inoltre un'ampia gamma di ulteriori opzioni, per permettere agli studenti di approfondire le aree più vicine alla propria scelta delle lingue e delle letterature e culture e di perfezionare le abilità professionalizzanti relative soprattutto alla traduzione letteraria in senso ampio, e declinabili in diversi ambiti lavorativi.

I profili in uscita riguardano esperti di alta specializzazione nei settori della traduzione di opere letterarie e saggistiche e della consulenza editoriale, con elevate competenze di carattere linguistico, filologico e storico/letterario, e risultano pertanto del tutto coerenti con gli obiettivi formativi, come del resto ripetutamente confermato dagli incontri con le parti sociali.

Criticità/Aree di miglioramento

La coerenza tra il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita non presenta criticità di sorta.

Le aree di possibile miglioramento sono quelle già individuate al punto D.CDS.1.1 (Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate).

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali

Documenti chiave:

Piano di Studi del CdS

Il PdS illustra l'articolazione delle attività formative e le possibilità di scelta dello/a studente.

Il PdS è disponibile nel quadro B1 della SUA-CdS.

Autovalutazione

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti con chiarezza e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, con i profili in uscita previsti e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il CdS prevede lo studio di due lingue straniere, di cui almeno una euroamericana, e della relativa letteratura. Le lingue offerte sono otto, come le relative letterature e culture (sei europee e due extraeuropee, arabo e cinese). Grazie alle possibilità di scelta che offre, il CdS permette la specializzazione in tre aree distinte, che possono però essere combinate liberamente: l'area filologica-linguistica, l'area traduttiva e l'area glottodidattica.

L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali viene stimolata sia all'interno delle discipline con le attività didattiche previste dai relativi programmi d'insegnamento sia grazie ai CFU assegnati alle "altre attività formative" (partecipazione a laboratori, seminari, convegni, festival). Queste ultime sono pubblicate nella pagina web "Iniziative accreditate" del CdS, con tutte le istruzioni necessarie per il riconoscimento dei CFU, secondo quanto deliberato dal CdS.

Non sono previste, di norma, attività d'insegnamento a distanza in modalità *e-learning*.

Criticità/Aree di miglioramento

Il PdS appare ben articolato e di facile interpretazione allo/a studente, e non necessita di interventi migliorativi.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali

Documenti chiave:

Programmi degli insegnamenti

I programmi illustrano i contenuti, gli obiettivi formativi, i prerequisiti, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento e i testi obbligatori e consigliati di ogni insegnamento.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili nella pagina web degli insegnamenti dei CdS di Lingue di ogni anno accademico con un link alle pagine web dei/delle docenti titolari dei vari insegnamenti.

Documenti a supporto:

Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi umanistici

Le Relazioni annuali della CPDS monitorano la qualità dell'offerta formativa dei CdS del Dipartimento, e permettono di evidenziare eventuali criticità.

Le Relazioni sono disponibili in una pagina apposita nella sezione Qualità del sito web del Dipartimento di Studi umanistici.

Rilevazioni delle opinioni degli studenti

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti vengono effettuate per ciascun insegnamento al momento dell'iscrizione all'esame attraverso un test a risposta multipla somministrato in ambiente on line che prende in considerazione una pluralità di aspetti del percorso di studi connessi alla didattica.

Le rilevazioni sono disponibili nel quadro B6 della SUA-CdS.

Autovalutazione

Le schede degli insegnamenti illustrano con chiarezza i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS, sono adeguatamente visibili nelle pagine docenti del sito web del CdS e sono costantemente aggiornate. Il CdS definisce con precisione le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali e i criteri della loro valutazione.

Il Presidente del CdS controlla all'inizio di ogni anno accademico la coerenza e l'eshaustività dei programmi, l'adeguatezza e chiarezza delle modalità di valutazione, e la congruenza dei testi obbligatori e consigliati. Nel caso vengano rilevate delle criticità (di anno in anno sempre più rare), il Presidente richiede al/la docente interessato/a di modificare il programma per adeguarlo ai criteri definiti dal Regolamento didattico del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Dalle Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi umanistici e dalle rilevazioni delle opinioni degli/delle studenti emergono criticità sempre meno pronunciate (mediamente, le più recenti valutazioni del CdS da parte degli/delle studenti sono tutte pari o superiori all'8,47, in aumento rispetto all'anno precedente). Nella sua ultima Relazione, la CPDS rileva solo problemi di piccola entità, come in qualche sporadico caso la mancanza del numero delle pagine dei testi in programma, utili a monitorare i carichi didattici, e alcune incongruenze fra testi segnalati in programma ma non inseriti nella sezione apposita. Questi problemi (a volte causati da imperfezioni del sistema informatico) vengono risolti di norma con rapidità grazie all'intervento del Presidente del CdS. Un'azione migliorativa potrebbe consistere nel coinvolgimento del Gruppo AQ, che potrà visionare i syllabi prima della loro pubblicazione nelle pagine docenti e proporre eventuali modifiche.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali

Documenti chiave:

Verballi del CU delle Classi delle lauree in Lingue

Periodicamente il CdS discute della pianificazione e dell'organizzazione dei suoi insegnamenti, come registrato nei verbali delle sue riunioni, e in particolare nelle sedute che si tengono a settembre (in occasione del commento ai quadri della SUA-CdS relativi alla didattica in ingresso, in itinere e in uscita) e a gennaio (quando vengono analizzate le Relazioni annuali della CPDS e si programmano i necessari interventi correttivi).

Autovalutazione

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli/delle studenti. Oltre alla congruenza degli obiettivi formativi e delle modalità di verifica in generale (per il cui controllo si rimanda al punto precedente), vengono monitorati in particolare i problemi relativi alle sovrapposizioni tra il gran numero di insegnamenti e di attività didattiche integrative (i lettori delle lingue straniere), per evitare soprattutto che gli/le studenti si trovino a dover scegliere se frequentare le lezioni di una determinata annualità di una determinata Lingue e tradizione, le relative attività didattiche integrative, o le lezioni della corrispondente Letteratura e cultura della stessa annualità.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità che emergono dai confronti effettuati in sede di CU nelle sedute in cui si discute dell'organizzazione della didattica sono di solito relative alle sovrapposizioni delle lezioni: questa è una criticità che non è possibile risolvere in via sistematica e definitiva, a causa della ricchezza delle possibilità di scelta tra diversi insegnamenti (in special modo per quanto riguarda gli insegnamenti relativi alle lingue e alle rispettive letterature) e lettori, che del resto garantisce l'attrattività del CdS per gli/le studenti. All'inizio di ogni semestre verrà attentamente monitorato il calendario delle lezioni al fine di ottimizzare l'uso di spazi e tempi ed evitare per quanto possibile le sovrapposizioni tra insegnamenti relativi alle stesse aree linguistiche.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RC-2023: Implementazione dell'organizzazione della didattica.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sovrapposizione delle lezioni e dei lettori.
Azioni da intraprendere	Formalizzazione di linee guida relative alla distribuzione delle lezioni e delle attività didattiche integrative (lettorati), per limitare le sovrapposizioni ed evitare del tutto quelle tra le lezioni di una data annualità di un determinato insegnamento di Lingua e traduzione, le relative attività didattiche integrative, e le lezioni della corrispondente Letteratura e cultura della stessa annualità. L'azione è coerente con il sotto-obiettivo 1.2.2 (Garantire una visione integrata dell'intera offerta formativa) all'interno dell'Obiettivo 1.2 (Un'offerta formativa attrattiva) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	L'indicatore iC25 (percentuale di laureati/e complessivamente soddisfatti/e del CdS) registra già un lusinghiero 97,4%, ma è possibile aumentare il 50% di studenti completamente soddisfatti/e nelle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea relative al 2022, portandolo al 55%.
Responsabilità	CdS, Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni (le rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea si riferiscono sempre all'anno solare precedente, e presumibilmente gli effetti dell'azione richiederanno un biennio per manifestarsi pienamente): l'efficacia dell'azione verrà pertanto verificata con l'uscita delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea relative all'anno solare 2025, che saranno pubblicate nel 2026 (ma ovviamente sarà necessario monitorare l'evoluzione dei livelli di soddisfazione già relativamente al 2024).

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto alla situazione del 2021, attualmente le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono più estese e capillari, a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS. Tali attività sono riportate in dettaglio nei quadri B5 della SUA-CdS. Nello specifico, per l'orientamento in ingresso e per quello in uscita il CdS ha aperto agli/alle studenti di L-11 e LM-37, e accreditato con CFU per le "Altre attività formative", gli incontri con le parti sociali, che consentono agli/alle studenti già iscritti/e o che intendano iscriversi al CdS magistrale di comprendere appieno le opportunità lavorative che esso offre. Per l'orientamento in itinere, nelle prime lezioni di ogni insegnamento i/le docenti del CdS informano dettagliatamente gli/le studenti sulle opportunità di formazione professionale offerte dai tirocini e dagli stage, sia in Italia sia soprattutto all'estero, dove un'alta percentuale di studenti riceve, al termine dell'esperienza, una proposta di impiego. Particolare rilevanza hanno assunto le figure dei/delle senior tutor, che collaborano attivamente con il CdS per rispondere a tutte le esigenze di informazione degli/delle studenti.

Azione Correttiva n. 2	Implementare l'internazionalizzazione.
Azioni intraprese	Partecipazione al programma di pre-valutazione degli studenti internazionali sulla piattaforma apply.unimc.it. Informazione sui programmi di scambio e promozione della mobilità internazionale all'inizio delle lezioni di ogni insegnamento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nel Riesame ciclico 2021 era prevista anche l'organizzazione, all'inizio del primo semestre di ogni anno accademico, di un incontro con gli studenti del CdS in cui si illustrano le opportunità offerte dal programma Erasmus e dai programmi bilaterali di scambio internazionale. Questa azione è stata poi ritenuta non indispensabile, in considerazione della politica di sistematiche iniziative di orientamento a livello sia di Dipartimento sia di Ateneo, che offrono anche una informazione precisa e dettagliata sulle opportunità create dai programmi di scambio. Si è preferito invece prevedere un momento di descrizione dei programmi di scambio all'inizio delle lezioni di ogni disciplina, che consente di raggiungere tutti/e gli/le studenti frequentanti del CdS. L'obiettivo relativo all'indicatore di riferimento iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli/dalle studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso) prevedeva di riportare la percentuale al 50%, e gli ultimi dati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale permettono di considerare l'obiettivo come raggiunto e superato (la percentuale è del 61,4%). Il MIA mostra inoltre come il numero di CFU acquisito dagli/dalle studenti all'estero sia aumentato da 28 a 34 (ben oltre la quota minima di 20). L'obiettivo di portare la percentuale di laureati/e entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) al 250% non è stato invece raggiunto, evidentemente per i problemi causati dalla pandemia da COVID-19. La situazione verrà monitorata sulla base dei nuovi dati relativi alla fase post-pandemica, con la riattivazione di tutti i programmi di scambio internazionale.

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali

Documenti chiave:

Quadri B5 della SUA-CdS

I quadri riportano le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS.

Autovalutazione

Il CdS collabora attivamente con tutte le molteplici e articolate iniziative di orientamento organizzate a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS. In aggiunta, predispone momenti specifici di informazione all'interno delle proprie attività didattiche o delle consultazioni con la parti sociali (v. la Sintesi dei mutamenti avvenuti) diretti a informare dettagliatamente gli/le studenti che intendano iscriversi o siano già iscritti/e al CdS sull'articolazione della sua offerta formativa e sulle prospettive professionali che essa consente di aprire. Tutte queste attività favoriscono senz'altro le scelte consapevoli degli/delle studenti. I momenti informativi si basano sistematicamente sulle raccolte dei dati e delle opinioni di studenti e laureati/e, relativamente ai prerequisiti per l'iscrizione, all'andamento delle carriere universitarie, agli esiti in uscita e alle prospettive professionali post-laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

Le attività di orientamento organizzate a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS appaiono più che adeguate a fornire agli/alle studenti che intendano iscriversi o siano già iscritti/e al CdS tutte le informazioni necessarie per operare scelte consapevoli e ponderate. Non si ritiene pertanto necessario assumere ulteriori iniziative.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali

Documenti chiave:

Pagina web sui requisiti d'accesso a LM-37

Nella pagina web sui requisiti d'accesso di LM-37 sono riportate tutte le informazioni generali necessarie.

Quadro A3.a della SUA-CdS

Il quadro riporta i requisiti necessari per l'accesso al CdS.

Programmi degli insegnamenti

Nei programmi dei singoli insegnamenti vengono definite in dettaglio le conoscenze richieste in ingresso e le eventuali attività di recupero delle carenze.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili nella pagina web degli insegnamenti dei CdS di Lingue di ogni anno accademico con un link alle pagine web dei/delle docenti titolari dei vari insegnamenti.

Autovalutazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte, e adeguatamente pubblicizzate (v. le fonti documentali).

In considerazione del livello medio di preparazione degli/delle studenti e del livello di gradimento che essi manifestano per il CdS, non sono ritenute necessarie azioni generali e sistematiche di integrazione e consolidamento delle conoscenze previste in ingresso. Non essendo il CdS a numero chiuso, l'adeguatezza della preparazione dei/delle candidati/e che soddisfino i requisiti di accesso viene valutata dai/dalle docenti dei singoli insegnamenti secondo le modalità più opportune per le specificità delle varie discipline.

Criticità/Aree di miglioramento

È possibile prevedere attività di recupero delle conoscenze e competenze pregresse non del tutto acquisite per studenti provenienti da altri CdS, all'interno delle singole discipline, sotto la supervisione dei/delle docenti.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali

Documenti chiave:

Programmi degli insegnamenti

Nei programmi dei singoli insegnamenti vengono definite le metodologie didattiche adottate.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili nella pagina web degli insegnamenti dei CdS di Lingue di ogni anno accademico con un link alle pagine web dei/delle docenti titolari dei vari insegnamenti.

Pagina web del Servizio Disabilità e DSA

Nella pagina web del Servizio Disabilità e DSA sono presenti tutte le informazioni necessarie per usufruire dei servizi di supporto allo studio.

Autovalutazione

L'organizzazione dei singoli insegnamenti prevede attività didattiche dirette a favorire l'autonomia dello/a studente, grazie a un approccio dialogato e al ricorso a metodi seminariali e laboratoriali che promuovono l'autovalutazione.

Gli/le studenti sono seguiti sia da un/a docente tutor sia da uno/a studente senior tutor.

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), grazie alla collaborazione del Servizio Disabilità e DSA.

Criticità/Aree di miglioramento

Si intende pubblicizzare presso gli/le studenti il supporto del Servizio Disabilità e DSA, e invitare i/le docenti a operare in sempre più stretta sinergia con il Servizio.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali

Documenti chiave:

Pagina web del Dipartimento di Studi umanistici sulla Mobilità internazionale

Nella pagina web sulla Mobilità internazionale vengono offerte agli/alle studenti che intendano usufruirne le informazioni iniziali necessarie per accedere ai programmi di scambio (Erasmus e scambi bilaterali). Un link rimanda alla pagina web dell'Ufficio Rapporti Internazionali, dove sono presenti tutte le informazioni relative alla mobilità in entrata e in uscita degli studenti presso l'Università di Macerata.

Quadro C1 della SUA-CdS

Tra i dati sul percorso degli/delle studenti del CdS commentati nel quadro appaiono anche quelli relativi al numero medio dei CFU acquisiti dagli studenti Erasmus.

Indicatori per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale

Gli indicatori sono presenti nella SUA-CdS per l'anno 2022.

Autovalutazione

I/le docenti del CdS attivano e coordinano un gran numero di programmi di scambio Erasmus e binazionali, e offrono tutto il supporto necessario agli/alle studenti che intendano parteciparvi. Specifici momenti informativi e di promozione della mobilità internazionale sono previsti all'inizio delle lezioni di ogni singolo insegnamento. Inoltre, L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia sia all'estero, e l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i/le neolaureati/e (di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di stage e tirocini extracurriculari sia in Italia sia all'estero. Sono in salita i dati relativi agli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), iC10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è in flessione, a causa probabilmente degli effetti tardivi dell'emergenza pandemica, che nel 2020 ha pressoché azzerato la mobilità internazionale degli/delle studenti. Comunque, la percentuale di studenti impegnati/e in scambi internazionali è la più alta del Dipartimento

(anche per quanto concerne gli/le studenti stranieri che scelgono di venire all'Università di Macerata).

Criticità/Aree di miglioramento

Se uno degli obiettivi individuato nel Riesame ciclico del 2021, quello relativo all'indicatore iC10 (v. Azione Correttiva n. 3), è stato ampiamente superato, l'obiettivo relativo all'indicatore iC12 non è stato invece raggiunto. Benché la presumibile causa (la pandemia da COVID-19) possa essere considerata come non più presente, si ritiene opportuno aumentare l'impegno per promuovere la partecipazione degli/delle studenti ai programmi di scambio internazionale. I/le docenti dovranno pubblicizzare adeguatamente i programmi di scambio internazionale all'inizio di ogni ciclo di lezioni, al fine di promuovere la partecipazione degli/delle studenti a tali programmi.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali

Documenti chiave:

Verbalì del CU delle Classi delle lauree in Lingue

Periodicamente il CdS discute dell'organizzazione dei suoi insegnamenti e quindi delle prove di verifica dell'apprendimento, come registrato nei verbali delle sue riunioni, e in particolare nelle sedute che si tengono a settembre (in occasione del commento ai quadri della SUA-CdS relativi alla didattica in ingresso, in itinere e in uscita) e a gennaio (quando vengono analizzate le Relazioni annuali della CPDS e si programmano i necessari interventi correttivi).

Programmi degli insegnamenti

Nei programmi dei singoli insegnamenti vengono definite le modalità di verifica dell'apprendimento.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili nella pagina web degli insegnamenti dei CdS di Lingue di ogni anno accademico con un link alle pagine web dei/delle docenti titolari dei vari insegnamenti.

Autovalutazione

Dal monitoraggio delle modalità di verifica dell'apprendimento risulta che il problema più rilevante è quello della chiarezza nelle informazioni relative all'organizzazione delle prove degli esami di Lingua e traduzione, che prevedono una prova scritta per il lettorato e le prove scritte, orali o miste dell'insegnamento a cura del/la docente titolare. Inoltre, la calendarizzazione delle prove scritte delle lingue straniere va attentamente monitorata, anche in considerazione della condivisione di docenti e lettori/lettrici con i corsi di laurea in Mediazione linguistica, che prevedono anch'essi prove scritte di lingua straniera.

Criticità/Aree di miglioramento

Chiarezza non ottimale dell'articolazione delle prove di verifica delle Lingue e traduzioni, che prevedono sia le prove scritte (relative ai lettorati e calendarizzate in tre sessioni all'anno) sia le prove d'esame vere e proprie (scritte, orali o miste) a carico dei/delle docenti titolari degli insegnamenti. In occasione della redazione dei programmi d'insegnamento per il 2023-24 il Presidente ha proposto a docenti e lettori/lettrici un modello di descrizione delle prove di verifica delle Lingue e traduzioni da adottare e adattare nella compilazione del Syllabus di rispettiva competenza. Il Presidente controlla all'inizio di ogni semestre che tale modello sia in effetti stato adottato (e adattato) dai/dalle docenti e lettori/lettrici di Lingua e traduzione.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RC-2023: Aumento del numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Numero degli studenti che accedono ai programmi di scambio internazionale.
Azioni da intraprendere	Predisposizione di un modello condiviso (p. es. una presentazione Power Point) di comunicazione dell'articolazione dei programmi di scambio internazionale e delle opportunità che essi aprono. Il modello potrà essere usato dai/dalle docenti all'inizio della prima lezione del loro insegnamento per presentare i programmi di scambio e promuovere la mobilità internazionale. L'azione è coerente con il sotto-obiettivo 1.2.4 (Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa) all'interno dell'Obiettivo 1.2 (Un'offerta formativa attrattiva) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) – l'obiettivo è raggiungere il 250%.
Responsabilità	CdS, Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni (le rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea si riferiscono sempre all'anno solare precedente, e presumibilmente gli effetti dell'azione richiederanno un biennio per manifestarsi pienamente): l'efficacia dell'azione verrà pertanto verificata con l'uscita delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea relative all'anno solare 2025, che saranno pubblicate nel 2026 (ma ovviamente sarà necessario monitorare l'evoluzione della percentuale di CFU acquisiti all'estero già relativamente al 2024).

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 2/RC-2023: Implementazione della chiarezza dell'articolazione delle prove di verifica dell'apprendimento.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non perfetta definizione delle parti in cui si articolano le prove di verifica degli insegnamenti e dei lettori delle Lingue e traduzioni.
Azioni da intraprendere	Formalizzazione di linee guida relative alle modalità di verifica dell'apprendimento da indicare nel Syllabus e da riportare, eventualmente con maggiori dettagli, nelle pagine docenti, soprattutto per quanto concerne l'articolazione delle prove di verifica delle Lingue e traduzioni, che prevedono sessioni separate di prove scritte di lingua. L'azione è coerente con il sotto-obiettivo 1.2.5 (Garantire una comunicazione efficace dell'offerta formativa) all'interno dell'Obiettivo 1.2 (Un'offerta formativa attrattiva) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Secondo le rilevazioni di AlmaLaurea, la percentuale di laureati/e complessivamente soddisfatti/e dell'organizzazione degli esami è molto alta (92,1%), ma è possibile fissare un obiettivo di miglioramento per quanto concerne il livello di soddisfazione totale, portandolo dal 47,4% al 55%.
Responsabilità	CdS, Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni (le rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea si riferiscono sempre all'anno solare precedente, e presumibilmente gli effetti dell'azione richiederanno un biennio per manifestarsi pienamente): l'efficacia dell'azione verrà pertanto verificata con l'uscita delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea relative all'anno solare 2025, che saranno pubblicate nel 2026 (ma ovviamente sarà necessario monitorare l'evoluzione dei livelli di soddisfazione già relativamente al 2024).

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto alla situazione rilevata in occasione dell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (2021, dati relativi al 2020), gli indicatori sulle ore di docenza erogate dai/dalle docenti incardinati/e e dai/dalle Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato del CdS (iC19, iC19BIS, iC19TER) mostrano un leggero aumento, ma le percentuali rimangono comunque molto inferiori a quelle degli Atenei della stessa area geografica.

Le valutazioni dei laureati e delle laureate del CdS sull'adeguatezza delle strutture di supporto alla didattica sono migliorate sensibilmente per quanto concerne la disponibilità delle aule, grazie al completamento quasi totale dei lavori di ristrutturazione del Polo didattico Giuseppe Tucci. Sempre molto alto è il gradimento della qualità dei servizi bibliotecari, superiore alla media nazionale, mentre i dati relativi all'adeguatezza delle postazioni informatiche (in calo) e alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (in netto aumento) appaiono contraddittorie, e richiedono un monitoraggio più esteso nel tempo per valutare con esattezza l'assestamento delle strutture dopo i lavori di ristrutturazione.

Azione Correttiva n. 3	Potenziamento del corpo docente.
Azioni intraprese	Presentazione di proposte di reclutamento di personale docente nelle sedi competenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obiettivo relativo all'indicatore di riferimento iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) era di portare tale percentuale al 60%. Il CdS ha presentato una sua programmazione del personale docente da reclutare, ma nel 2023 non sono stati ancora assegnati punti organico ai vari Dipartimenti dell'Ateneo. L'efficacia dello stato di avanzamento dell'Azione Correttiva non può pertanto essere ancora valutata pienamente. Nell'ultima rilevazione, relativa al 2022, la percentuale si era assestata al 57,3%, comunque in aumento rispetto all'anno precedente.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali

Documenti chiave:

Indicatori sulla qualificazione del corpo docente

Indicatori per la Scheda di Monitoraggio Annuale sulle ore di docenza erogate dai/dalle docenti incardinati/e e dai/dalle Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato del CdS (iC19, iC19BIS, iC19TER).

Gli indicatori sono consultabili nella SUA-CdS 2022.

Autovalutazione

La dotazione di personale docente incardinato e di Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato è in leggero aumento, ma resta notevolmente inferiore alle esigenze, con il conseguente ricorso sistematico al personale a contratto.

Criticità/Aree di miglioramento

La criticità resta, come negli anni precedenti, il sottodimensionamento della dotazione di personale docente incardinato e di Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato. Il CdS dovrà proseguire nella richiesta di personale docente e di Ricercatori e Ricercatrici a tempo determinato per far fronte alle esigenze di elevata qualità dell'offerta didattica.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali

Documenti chiave:

Indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati e delle laureate del CdS

L'indagine contiene le risposte dei laureati e delle laureate del CdS alle domande relative alla valutazione delle aule, delle postazioni informatiche, delle attrezzature per le altre attività didattiche e dei servizi bibliotecari. L'anno di riferimento è il 2022.

L'indagine è consultabile nel quadro B7 della SUA-CdS.

Autovalutazione

Le valutazioni complessivamente positive dei laureati e delle laureate del CdS relative alle aule sono aumentate dal 68,3% all'80%, grazie al completamento dei lavori di ristrutturazione del polo didattico del Dipartimento.

Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

Laddove la valutazione dell'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche si assesta sotto il 50%, la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche è complessivamente positiva nell'85% delle risposte del 2022 (rispetto al 72,7% del 2021). I servizi di biblioteca sono complessivamente soddisfacenti per la quasi totalità degli studenti.

I servizi sono facilmente fruibili da studenti e docenti, e l'Ateneo monitora sistematicamente l'efficacia dei servizi offerti.

Criticità/Aree di miglioramento

L'unica vera criticità sembra quella relativa all'adeguatezza del numero di postazioni informatiche. Il CdS non ha poteri decisionali o gestionali in merito, ma la situazione è ben nota alla Direzione del Dipartimento e all'Ateneo, che stanno provvedendo all'aggiornamento e al potenziamento delle postazioni informatiche.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 1/RC-2023: Ulteriore potenziamento del personale docente.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sottodimensionamento del personale docente incardinato e dei/delle ricercatori/ricercatrici a tempo determinato. Ricorso ai/docenti a contratto per coprire le esigenze dell'offerta formativa.
Azioni da intraprendere	Richiesta di bandi per il reclutamento di docenti di I e II fascia e di ricercatori/ricercatrici a tempo determinato. L'azione risponde al primo punto di debolezza segnalato nel Piano strategico d'Ateneo. L'azione è coerente con la seconda parte del sotto-obiettivo 1.1.1 (Progettare nuovi corsi di studio e revisionare l'offerta formativa esistente) all'interno dell'Obiettivo 1.1 (Un'offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori per la Scheda di Monitoraggio Annuale relativi alle ore di docenza erogate dai/dalle docenti incardinati/e e dai/dalle ricercatori/ricercatrici a tempo determinato del CdS (iC19, iC19BIS, iC19TER). Obiettivo: avvicinarsi ai livelli medi degli altri CdS magistrali di Lingue dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale, sostanzialmente analoghi (dal 57,3% al 65%, a fronte di medie regionali e nazionali comprese tra il 67% circa e il 75% circa).
Responsabilità	CdS.
Risorse necessarie	Assegnazione di punti organico.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nei due anni intercorsi dall'ultimo Riesame ciclico il CdS ha dato seguito alle proposte delle parti sociali emerse nella consultazione che si è tenuta nel gennaio 2021, ovvero l'implementazione di insegnamenti che consentano agli/alle studenti del CdS di acquisire le competenze culturali necessarie per operare con efficacia in ambienti e situazioni (in Italia e all'estero) in cui la comunicazione non solo interlinguistica ma anche interculturale svolge un ruolo di primaria importanza, e l'inserimento nell'offerta didattica di attività formative dirette a costruire conoscenze e abilità nel campo delle nuove tecnologie. Il CdS ha pertanto attivato, compatibilmente con il sottodimensionamento del personale docente incardinato, un insegnamento di Storia della cultura e un laboratorio di *Digital Humanities*. Il successivo incontro con le parti sociali (del maggio 2023) ha sottolineato l'opportunità di rafforzare le competenze trasversali o *soft skills* e le conoscenze tecnologiche. Le prime sono già fattore centrale nei progetti dei tirocini formativi, e ricevono sempre valutazioni molto positive nei questionari dei tutor aziendali, ma potrebbero essere uno degli oggetti dell'eventuale ridefinizione dell'ordinamento didattico del CdS in un prossimo futuro, come anche l'inserimento di discipline curriculari nell'ambito delle *Digital Humanities*.

Azione Correttiva n. 4	Perfezionare l'offerta formativa del CdS tramite l'apertura alle <i>Digital Humanities</i> .
Azioni intraprese	Attivazione del laboratorio specialistico di <i>Digital Humanities</i> per lo studio e la ricerca bibliografica.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Negli AA 2021-22 e 2022-23 il laboratorio è stato attivato, ma è stato temporaneamente disattivato per l'AA 2023-24. L'obiettivo era di portare il livello di soddisfazione degli/delle studenti segnalato dall'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo) dal 78,5% del 2020 all'85% in due anni. In realtà, secondo quanto rilevato dal Consorzio AlmaLaurea, dopo il calo del 2021, nel 2022 la percentuale è tornata pressoché allo stesso livello del 2020. Evidentemente l'incidenza del laboratorio, che assegna solo 3 CFU senza però concorrere alla media dei voti d'esame, viene ritenuta non sufficiente per garantire un'adeguata professionalizzazione nelle nuove tecnologie applicate alla ricerca umanistica. Il CdS sta riflettendo sulla ridefinizione dell'ordinamento didattico, con l'inclusione di insegnamenti curriculari relativi all'area delle <i>Digital Humanities</i> , come peraltro più volte richiesto dalle parti sociali nelle consultazioni organizzate dal CdS.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS

Fonti documentali

Documenti chiave:

Verbale della consultazione con le parti sociali del 4.5.2023, discusso e approvato dal CU delle Classi di laurea in Lingue del 6.6.2023

Nel verbale emerge la richiesta di potenziare le competenze trasversali o *soft skills* e le abilità nel campo delle nuove tecnologie. Il verbale della consultazione è disponibile nel quadro A1.b della SUA-CdS.

Verballi del CU delle Classi di laurea in Lingue

I verballi registrano la sistematica opera di autovalutazione del CdS ai fini del suo miglioramento.

Autovalutazione

Ai fini delle esigenze di un eventuale aggiornamento dei profili formativi, il CdS ha organizzato con cadenza almeno biennale consultazioni con le parti sociali, e poi le ha analizzate, dando seguito quando ritenuto necessario alle proposte emerse negli incontri, come nel caso dell'attivazione del laboratorio di *Digital Humanities*. In quest'ultimo caso, l'azione non sembra aver avuto gli esiti sperati, probabilmente perché il laboratorio, cui pure sono attribuiti 3 CFU, non concorre alla formazione della media dei voti d'esame.

Il CdS prende regolarmente in carico i problemi rilevati da docenti, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli/delle studenti, e analizza con sistematicità gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi/e e laureati/e, soprattutto in occasione della compilazione dei relativi quadri della SUA-CdS e della presentazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I reclami degli/delle studenti possono essere presentati attraverso una varietà di figure, dai docenti tutor e dai senior tutor ai/dalle rappresentanti degli/delle studenti e dai/dalle responsabili delle aree disciplinari al Presidente del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Il sistema di gestione della qualità della didattica non necessita di azioni particolari. Viceversa, il CdS dovrà considerare con attenzione l'ipotesi di potenziare l'area delle nuove tecnologie nella probabile ~~ipotesi di una~~ ridefinizione dell'ordinamento didattico.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali

Documenti chiave:

Verballi del CU delle Classi di laurea in Lingue

I verballi registrano la sistematica opera di revisione della progettazione del CdS e delle metodologie didattiche adottate.

Autovalutazione

I percorsi, i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, sono oggetto del costante monitoraggio del CdS, che interviene quando necessario per operare le opportune modifiche (v. per es. l'obiettivo 1 del punto D.CDS.1, e l'obiettivo 2 del punto D.CDS.2). Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi, come il Dottorato di Ricerca. L'ipotesi di rafforzamento dell'area disciplinare delle nuove tecnologie riflette questa necessità di aggiornamento, oltre a dare riscontro alle richieste delle parti sociali. I percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale sono monitorati periodicamente in occasione della compilazione dei relativi quadri della SUA-CdS e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, come pure gli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale. Gli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate della Classe negli ultimi anni sono stati generalmente soddisfacenti, ma il CdS ha rivisto le modalità di consultazione degli interlocutori esterni, con la somministrazione di un questionario strutturato alle parti

sociali come base per la discussione nel corso dell'incontro. Il CdS ha dato seguito alle richieste delle parti sociali, prima aumentando il numero delle ore dei tirocini formativi, e poi attivando un insegnamento di Storia della cultura e il laboratorio di *Digital Humanities*. L'efficacia di queste azioni viene costantemente monitorata e discussa dal CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS sollecita l'adesione dei/delle docenti ai progetti di miglioramento e innovazione delle metodologie didattiche, come il Teaching and Learning Lab e le iniziative di *co-teaching*.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1/RC-2023: Implementazione dell'offerta formativa nell'area delle nuove tecnologie.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa presenza di attività formative relative alle nuove tecnologie.
Azioni da intraprendere	In vista della probabile ridefinizione dell'ordinamento del CdS per rispondere alle criticità registrate, progettazione di un PdS che preveda almeno un insegnamento curriculare relativo alle nuove tecnologie. L'azione è coerente con la seconda parte del sotto-obiettivo 1.1.1 (Progettare nuovi corsi di studio e revisionare l'offerta formativa esistente) all'interno dell'obiettivo 1.1 (Un'offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di laureati e laureate del CdS che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS. Nella rilevazione del Consorzio AlmaLaurea relativa al 2022 la percentuale è del 78,9%, comunque superiore alla media nazionale per la stessa Classe di laurea: l'obiettivo è portarla all'85%.
Responsabilità	CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni (qualora progettato e approvato, il nuovo ordinamento entrerà in vigore nell'AA 2025-26, e i primi risultati saranno visibili solo nel 2026).

Commento agli indicatori

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (1.7.2023)

iC02	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Analisi della situazione

L'indicatore iC02 mostra una diminuzione della percentuale di laureati e laureate entro la durata normale del corso (dal 61,7% del 2021 al 55,9% del 2022), su livelli inferiori alle medie regionali e nazionali. Anche l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati/e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è contraddistinto da un leggero calo (dal 71,2% al 66,7%), ma in questo caso le medie regionali sono inferiori e quelle nazionali appena inferiori (ed entrambe in calo più pronunciato). Questi dati sono comunque in controtendenza rispetto a quelli degli altri indicatori, e ne andrà verificata la significatività a distanza di un anno.

L'indicatore iC05 registra una drastica riduzione del rapporto tra studenti regolari e docenti, che cala da 7,5 a 4,4, ed è inferiore alle medie regionali e nazionali, anche esse in diminuzione. Il calo, che apparentemente consentirebbe una migliore articolazione dell'attività didattica, in realtà deriva dalla diminuzione degli/delle studenti iscritti/e, fenomeno che può essere dovuto al fatto che il CdS impiega un numero molto alto di docenti a contratto (superiore alle medie regionali e nazionali) – questo può incidere sulla decisione dei laureati e delle laureate triennali del nostro e di altri atenei rispetto alla possibilità di iscriversi al CdS. Del resto, le ore di docenza erogata da docenti assunti/e a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19), sebbene in leggero aumento (dal 55,6% al 57,3%), restano molto inferiori alle medie regionali e nazionali.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) resta fissato, come nei quattro anni precedenti, sul 100%, segno che la politica di reclutamento del personale docente promossa dal CdS privilegia le aree più importanti dell'offerta formativa, ma questo significa che il CdS non ha alcun/a docente incardinato/a nelle aree delle discipline affini e integrative, che costituiscono una componente di grande rilevanza del PdS.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in netta salita (il dato è del 2021), dal 60,8% al 74,2%, dato decisamente superiore alle medie regionali e nazionali, e dimostra l'efficacia dell'azione didattica dei/delle docenti del CdS.

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) conferma il 93,9% dell'anno precedente, dato leggermente superiore alle medie regionali e nazionali, e l'indicatore iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) mostra un aumento dal 48,1% al 56,1%, su livelli analoghi alle medie nazionali e sensibilmente superiori a quelle regionali: queste rilevazioni sostengono l'interpretazione data all'indicatore iC13.

Criticità/Aree di miglioramento

Oltre alle criticità relative al sottodimensionamento del personale docente incardinato (già affrontate al punto D.CDS.3.1), l'abbassamento della percentuale di laureati e laureate entro la durata normale del corso e di immatricolati/e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio appare essere il dato più negativo, ma andrà valutato di nuovo a distanza di un anno perché è in controtendenza rispetto alle altre rilevazioni. Ciò che non risulta in alcun punto del Riesame ciclico qualora si osservino fedelmente le indicazioni sulla sua compilazione è il consistente e continuato calo delle iscrizioni che è stato registrato negli ultimi anni. Per quanto generalizzato a livello sia di Dipartimento sia di Ateneo, e per quanto con ogni probabilità abbia cause fondamentalmente esogene (la serie di emergenze locali, nazionali e globali che si sono succedute nell'arco di pochi anni, dagli eventi sismici del 2016 alla pandemia da COVID-19 alla difficile congiuntura economica attuale), potrebbe essere la ragione più rilevante per richiedere nel prossimo futuro, qualora la tendenza non si invertisse in tempi brevi, un ripensamento complessivo del CdS, con una ridefinizione anche radicale dell'ordinamento didattico (l'azione correttiva è già delineata al punto D.CDS.4.1).